



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

IV domenica del tempo ordinario



30 gennaio 2022

Di fronte a Gesù non si può rimanere indifferenti. La decisione di accettare o rifiutare la sua proposta di salvezza ci interpella quotidianamente. Di fronte alla misericordia gratuita di Dio, talvolta faticiamo a fidarci, soprattutto quando rivoluziona le nostre certezze.

La missione di Gesù resta oggi la vocazione della Chiesa e del cristiano in un cammino di continua scoperta. Insieme a Gesù, mandato dal Padre, anche ciascuno di noi è invitato a portare nel mondo l'amore di Dio sperimentato nella propria vita, con la generosità che si addice ai veri discepoli. Il mondo ha urgente bisogno di questo annuncio, fatto di parole e di gesti concreti di condivisione, di giustizia, di pace, di autentica fraternità.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, prima di formarci nel grembo materno Dio ci conosceva per nome: perdonaci se abbiamo mancato di rispetto alla dignità di qualcuno. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu ci costituischi profeti per portare anche oggi la tua Parola di vita e di speranza: perdona i nostri silenzi. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, tu ci mostri la via della gratuità e del dono come la via più sublime: perdona i nostri egoismi e le nostre chiusure. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Signore Dio nostro, che hai ispirato i profeti perché annunciassero senza timore la tua parola di giustizia, fa' che i credenti in te non arrossiscano del Vangelo, ma lo annuncino con coraggio senza temere l'inimicizia del mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia

1,4-5.17-19

Nei giorni del re Giosìa, mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni.

Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro.

Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese.

Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 70

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

**Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.

**La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.**

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo
ai Corinzi**

12,31-13,13

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi.
E allora, vi mostro la via più sublime.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi

il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità.

Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine.

Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo.

Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia.

Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Il Signore mi ha mandato
a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

4,21-30

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"».

Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di

Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Dio, nostro Padre, tu non imponi la tua presenza; in Gesù tu offri salvezza e sai attendere fiduciosamente la nostra risposta. Ci rivolgiamo a te, che conosci i nostri smarrimenti e le nostre pene e ti diciamo: Aumenta la nostra fede!

T. Aumenta la nostra fede.

L. Perché la Chiesa, con l'aiuto di Dio, sappia essere voce profetica nel mondo, capace di denunciare il male presente, per valorizzare il bene esistente. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede.

L. Tu continui a inviarci profeti che ci ricordano la tua Parola e ci invitano alla coerenza. Dona loro forza per resistere ai potenti, denunciare i soprusi ed esigere il rispetto dei deboli e dei poveri. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede.

L. Esser profeti, oggi, può significare anche restare inscoltati da un mondo che non vuol guardare in faccia alla realtà. Perché quanti sono impegnati nell'annuncio del Vangelo non si scoraggino di fronte agli insuccessi e alle difficoltà. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede.

L. Orientarsi nel mondo del lavoro e della scuola non è sempre facile. Metti accanto ai giovani insegnanti ed educatori in grado di guidarli verso le decisioni più sagge. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede.

L. I cristiani perseguitati per la fedeltà a Gesù trovino in lui coraggio nelle prove e sperimentino solidarietà nella voce e nella preghiera di tanti sorelle e fratelli. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede.

L. Ci sono ancor oggi lebbrosi nei paesi segnati dalla miseria. Liberaci dall'egoismo perché possiamo aiutare tutti quelli che soffrono nel corpo e nell'anima, tutti quelli che non ce la fanno ad andare avanti. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede.

S. O Padre, Dio della speranza e della gioia, concedi a tutti noi la perseveranza nel lasciarci interrogare dai segni dei tempi, per saperli leggere alla luce della fede. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori

e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-
tati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Oggi, Signore, la tua Parola si compie.
Oggi, come ieri e come in futuro:
la tua Parola attraversa il tempo
e si realizza nella sua pienezza.
Rendici strumenti di questo prodigio
e non spettatori.
Donaci quella fede
che accetta il nuovo e ne percorre le vie.
Insegnaci, Signore,
a seguire la tua Parola
lungo le vie inedite
che aprirà nella storia,
per generare salvezza per l'umanità.
Amen.

Non i profeti ma gli amanti salveranno il mondo

di Padre Ermes Ronchi

Nazaret passa in fretta dallo stupore all'indignazione, dagli applausi a un raptus di violenza. Tutto parte da una richiesta: «Fai anche qui i miracoli di Cafarnao!». Quello che cercano è un bancomat di miracoli fra i vicoli del villaggio, un Dio che stupisca con effetti speciali, che risolva i problemi e non uno che cambi il cuore. Non farò miracoli qui; li ho fatti a Cafarnao e a Sidone e sulla pelle del lebbroso: il mondo è pieno di miracoli, eppure non bastano mai. Li aveva appena incantati con il sogno di un mondo nuovo, lucente di libertà, di occhi guariti, di poveri in festa, e loro lo riconducono alle loro attese, a un Dio da adoperare a proprio profitto, nei piccoli naufragi quotidiani. Ma il Dio di Gesù non si sostituisce a me, non occupa, non invade, non si impossessa. È un Dio di sconfinamenti, la sua casa è il mondo: e la sinagoga si popola di vedove forestiere e di generali nemici. Inaugurando così un confronto tra miracolo e profezia, tra il Dio spiazzante della Parola e il Dio comodo dei problemi risolti. Eppure, che cosa c'è di più potente e di più bello di uno, di molti profeti, uomini dal cuore in fiamme, donne certe di Dio? Come gli abitanti di Nazaret, siamo una generazione che ha sperperato i suoi profeti, che ha

dissipato il miracolo di tanta profezia che lo Spirito ha acceso dentro e fuori la Chiesa. I nomi sono tanti, li conoscete tutti.

«Non è costui il figlio di Giuseppe?» Che la profezia abbia trovato casa in uno che non è neanche un levita o uno scriba, che ha le mani callose, come le mie, uno della porta accanto, che ha più o meno i problemi che ho io; che lo Spirito faccia del quotidiano la sua eternità, che l'infinito sia alla latitudine di casa, questo ci pare poco probabile. Belli i profeti, ma neanche la profezia basta. Ciò che salverà il mondo non sono Elia o Eliseo. Non coloro che hanno una fede da trasportare le montagne, ma coloro che sanno trasportare il loro cuore verso gli altri e per loro. Non i profeti, ma gli amanti.

E se la profezia è imperfetta, se è per pochi, l'amore è per tutti. L'unica cosa che rimane quando non rimane più nulla. Allora lo condussero sul ciglio del monte per gettarlo giù. Ma come sempre negli interventi di Dio, improvvisamente si verifica nel racconto lo strappo di una porta che si apre, di una breccia nel muro, un "ma": ma Gesù passando in mezzo a loro si mise in cammino.

Non fugge, non si nasconde, passa in mezzo; aprendosi un solco come di seminatore o di mietitore, mostrando che si può ostacolare la profezia, ma non bloccarla. "Non puoi fermare il vento, gli fai solo perdere tempo" (F. De Andrè). Non facciamo perdere tempo al vento di Dio.

69° GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

L'ultima domenica di gennaio si celebra la GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA, un appuntamento internazionale di solidarietà.

In Italia l'iniziativa è promossa da AIFO - Associazione italiana Amici di Raoul Follereau che, in 60 anni, grazie al sostegno di centinaia di migliaia di italiani, ha contribuito alla cura di oltre un milione di malati di lebbra, destinando più di 150 milioni di euro per lo sviluppo e la gestione di progetti sociosanitari nei paesi a basso reddito.

PERCHÈ È IMPORTANTE SOSTENERE LE AZIONI PER L'ELIMINAZIONE DELLE MALATTIE TROPICALI DIMENTICATE

La lebbra è una delle 20 Malattie Tropicali Dimenticate (MTD), patologie croniche trasmissibili distribuite in 149 Paesi del mondo (Africa, Asia e America del Sud/Centrale). Colpiscono oltre un miliardo di persone, tra cui la metà, più di 500 milioni, sono bambini sotto i 14 anni, pertanto oltre un sesto della popolazione mondiale, e contribuiscono a mantenere elevati gli indici di disabilità e mortalità. La lotta alle MTD richiede un approccio multidisciplinare, sociosanitario e ambientale, e potrebbero essere prevenute, controllate e/o eliminate utilizzando trattamenti disponibili e

strategie sostenibili. I programmi di controllo della lebbra sostenuti e promossi da AIFO, nei Paesi della fascia tropicale sub-tropicale, permettono oggi di includere il controllo di altre MTD, attraverso lo sviluppo di programmi sanitari integrati. Sebbene siano una sfida sanitaria e umanitaria enorme, sono malattie curabili con trattamenti a basso costo, ma nonostante questo, sono state per lungo tempo trascurate dall'agenda politica-mondiale. Si tratta quindi di patologie che hanno nella povertà e nella vulnerabilità sociale le loro cause e nel mancato riconoscimento del diritto alla salute degli "ultimi".

Rafforzare i sistemi sociosanitari dei paesi in cui operiamo è uno dei grandi obiettivi di AIFO che crede nell'importanza di ottenere un sistema sanitario vicino e territoriale, per riuscire a diagnosticare tempestivamente le malattie e curare le persone il più vicino possibile al luogo dove abitano. Soprattutto nei territori più poveri del mondo.

Il COVID19 ha confermato che la battaglia contro le malattie non si vince unicamente negli ospedali, ma soprattutto nel territorio; non in un paese, ma in tutto il mondo.

In occasione della 69° Giornata Mondiale dei malati di Lebbra e della 3° Giornata Mondiale delle Malattie Tropicali Dimenticate, vogliamo continuare a raccogliere fondi per progetti sociosanitari AIFO per restituire il diritto alla salute alle persone più ai margini.

RAOUL FOLLEREAU scrittore, poeta e giornalista francese (Nevers 1903- Parigi 1977), ha ispirato con i suoi discorsi AIFO e molte altre associazioni, soprattutto in Europa e in Africa.

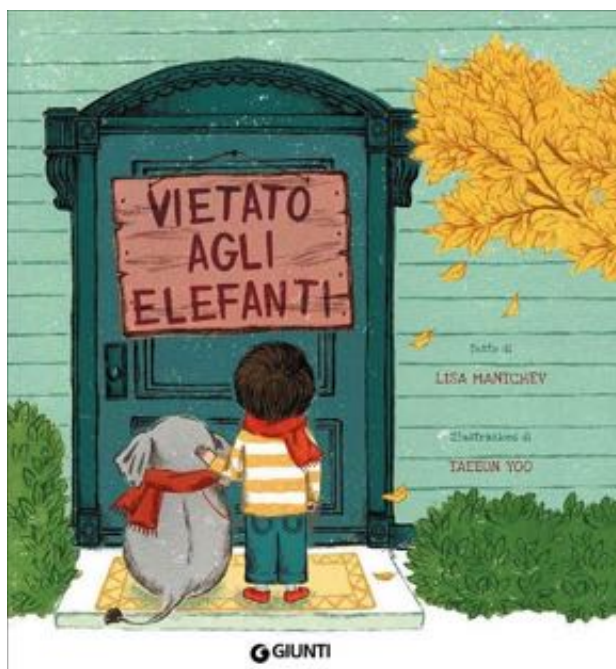
Nel 1936 incontra per la prima volta i malati di lebbra e scopre, attraverso di loro, il mondo della povertà e del pregiudizio sociale nei confronti della lebbra che condanna i malati alla solitudine e all'emarginazione. Da quel momento dedica la sua vita alla lotta contro la lebbra e contro tutte "le lebbre", lavorando instancabilmente per migliorare la qualità della vita delle persone colpite dalla malattia e dalle ingiustizie. Nel 1954 istituì la Giornata mondiale dei malati di lebbra, che inseriva la lotta alla lebbra in un impegno più ampio contro ogni forma di emarginazione e di ingiustizia.

La LEBBRA è contagiosa e provoca danni progressivi e permanenti, diffusa essenzialmente in un'area geografica in cui un miliardo e 300 milioni di persone vivono con meno di 1 € al giorno. Nel mondo ogni anno si diagnosticano circa 200.000 nuovi casi (1 nuovo caso ogni 2 minuti), soprattutto in India e Brasile, due dei paesi più colpiti dal COVID19.

Inoltre si stima che nel mondo vi siano più di tre milioni di persone, che nonostante siano state curate, presentano disabilità gravi e permanenti causate dalla lebbra e richiedono cure quotidiane oltre ad un supporto nell'inclusione sociale.

Giornata della Memoria

giovedì 27 gennaio 2022



In questa giornata così significativa, noi insegnanti della scuola parrocchiale Santa Lucia abbiamo proposto la lettura condivisa di un albo illustrato speciale.

“Vietato agli elefanti”. Un titolo potente.

Lisa Mantchev con parole semplici e delicate racconta il bisogno di appartenenza ad un gruppo, il desiderio di “stare” con l’altro e al contempo la paura e la tristezza dell’essere esclusi.

Bambini e adulti, sfogliando le pagine, hanno la possibilità di entrare nel potente mondo delle relazioni, toccando con mano concetti quali l’accoglienza, la gentilezza, la capacità di aprirsi all’altro, valorizzando

la diversità.

“Vietato agli elefanti”. Per noi adulti, queste parole ci riportano simbolicamente a tempi e luoghi dal sapore amaro, a tracce fondanti della nostra storia che questa giornata ci invita a ricordare per fare memoria di ciò che è stato, permettendoci di imparare.

Avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia e del nido a tale tematica significa portarli a riflettere, pensare alle parole gentili, ai gesti di accoglienza e generosità nei confronti dell'altro da attuare ogni giorno, nelle piccole cose.

Passeggiando intorno alla nostra scuola potrete ammirare tanti disegni appesi vicino a Nonno Albero: sono disegni che raccontano ricordi delicati di amore, pace, accoglienza.

Sono tracce di storia diverse, che testimoniano il de-

siderio di creare un mondo capace di costruire a partire da ciò che è stato, tenendo nel cuore e nella mente “tutto ciò che serve”.



*Le insegnanti
della scuola dell'infanzia
Santa Lucia*

Vita di Comunità

Mercoledì 2 febbraio Festa della Candelora

Il 2 febbraio è la festa della Presentazione del Signore, comunemente conosciuta come la Festa della Candelora.

Durante tutte le S. Messa delle ore 18.00 in chiesa saranno benedette le candele e invocheremo il Signore "luce per illuminare le genti".

PERCORSO PER GIOVANI E ADULTI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Per la Forania di Pordenone il primo incontro, del percorso di riscoperta della propria fede e in vista della celebrazione del sacramento della Cresima, è fissato per lunedì 7 marzo, alle ore 20.30, presso la parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano a Torre di Pordenone. Per informazioni e iscrizioni al percorso telefonare all'Ufficio Catechistico Diocesano 0434 221221.

ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione Eucaristica è la possibilità di una sosta per riprendere fiato, per ritrovare forza e sostegno. Nella contemplazione si trova la forza coerente per andare nel mondo come discepoli di Gesù Cristo.

L'appuntamento è per **giovedì 3 febbraio alle ore 17.00** in chiesa.

MOVIMENTO PER LA VITA
e CENTRO AIUTO ALLA VITA
in collaborazione con il
SERVIZIO DIOCESANO FAMIGLIA E VITA



propongono

venerdì 4 Febbraio 2022

dalle 20.30 alle 21.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

presso la chiesa
parrocchia San Lorenzo
Rorai Grande

in preparazione alla
44ª Giornata per la Vita
animata dal gruppo
ORDO VIRGINUM



L'incontro si terrà in sicurezza nel rispetto delle normative ANTI-COVID 19

Domenica 30 gennaio - IV tempo ordinario

09.00 def. Alessandro

11.00 def. Pietro

18.00 per la Comunità

Lunedì 31 gennaio

18.00 def. Ofelia e Giovanni

def. Alessandro

Martedì 1 febbraio

18.00 def. Irene, Gino, Giuseppe Borromeo

def. Dino

def. Alessandro

Mercoledì 2 febbraio

18.00 def. Pietro Montagner

def. Alessandro

Giovedì 3 febbraio

18.00 def. Maria, Giovanna, Giuseppe

secondo intenzione

def. Alessandro

Venerdì 4 febbraio

18.00 def. Ida, Elisa, Maria

def. Maria, Giorgia, Beniamino

secondo intenzione

Sabato 5 febbraio

18.00 def. Santa Moras

def. Marcello Brovedani e Lidia Ros

def. Vittorio, Annamaria, Irene, Giovanni

def. Franco

def. Sante e Lidia

Domenica 6 febbraio - V tempo ordinario

09.00 per la Comunità

11.00 def. Gianpietro

def. Valentino e Franco Bressan, Mirella e Angelina Taffarel,

Antonio Bernava, Teresa Ponzin, Angela Copat

18.00 secondo intenzione

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.

Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,
prima del pensiero e poi nella tua mano,
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
non mi sembra vero di pregarti così.

"Padre d'ogni uomo" e non ti ho visto mai,
"Spirito di vita" e nacqui da una donna,
"Figlio mio fratello" e sono solo un uomo,
eppure io capisco che tu sei verità.

**E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino,
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)**

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio cammino,

mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che tu esista così.
Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna:
e so che posso sempre contare su di Te!

**E accoglierò la vita come un dono,
e avrò il coraggio di morire anch'io,
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)**

TI ESALTO DIO MIO RE

**Ti esalto Dio mio re,
canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, Alleluia.**

Il Signore è degno di ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza.
Ogni vivente proclami la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità.

**Ti esalto Dio mio re,
canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, Alleluia.**

Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia;
tenerezza ha per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

**Ti esalto Dio mio re,
canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, Alleluia.**

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

Facci comprendere la tua volontà, Signore,
insegnaci i tuoi sentieri.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

Guida i nostri cuori Signore,
rendici operatori di giustizia.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve, scendono giù dal cielo
e non vi ritornano
senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me,
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata:
Ogni mia parola. Ogni mia parola.

Come la pioggia e la neve, scendono giù dal cielo
e non vi ritornano
senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me,
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata:
Ogni mia parola. Ogni mia parola.
Ogni mia parola. Ogni mia parola.

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.
Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!
Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.

PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi
per nutrirci di te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
tu sei rimasto con noi
ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a te
tutta l'eternità.

Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi.

E chi vive in te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

69^a GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA
30 GENNAIO 2022

LE MALATTIE DIMENTICATE NEL 2022 ESISTONO ANCORA. AIUTACI A CANCELLARLE PER SEMPRE.

Sostieni AIFO
e i nostri progetti
socio-sanitari.
Da 60 anni difendiamo
il diritto alla salute
e l'inclusione.



AIFO

dal 1963 con gli altri

AIFO è un'entità non statale in relazione ufficiale con l'OMS.
AIFO è membro della Rete Italiana per la Lotta alle Malattie
Tropicali Dimenticate.

Unisciti a noi contro lebbra e malattie dimenticate,
ricevendo il "Miele della Solidarietà" nelle piazze italiane.
Scopri di più sulla 69^a GML su
WWW.AIFO.IT e chiamando lo 051.4393211.

WWW.AIFO.IT



INQUADRA IL QR
CODE CON IL TUO
SMARTPHONE E
DONA ORA